

Codice A1813B

D.D. 22 dicembre 2021, n. 3876

Legge regionale 9 agosto 1989, n. 45 - Vincolo per scopi idrogeologici Autorizzazione per la costruzione di un nuovo fabbricato uso hotel - nuovo villaggio Club Med Comune sede intervento: Cesana Torinese. Frazione San Sicario Alto Richiedente: Società M.G. Immobiliare s.r.l. (P. IVA 08975970016)



ATTO DD 3876/A1813B/2021

DEL 22/12/2021

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE, TRASPORTI E LOGISTICA

A1813B - Tecnico regionale area metropolitana di Torino

OGGETTO: Legge regionale 9 agosto 1989, n. 45 - Vincolo per scopi idrogeologici
Autorizzazione per la costruzione di un nuovo fabbricato uso hotel – nuovo villaggio Club Med
Comune sede intervento: Cesana Torinese. Frazione San Sicario Alto
Richiedente: Società M.G. Immobiliare s.r.l. (P. IVA 08975970016)

Visti:

- la richiesta di autorizzazione presentata in data 23/11/2021, protocollo in ingresso n. 55607/A1813B, dalla società M.G. Immobiliare s.r.l. (P. IVA 08975970016) con sede in Piazza Castello, 17 - 20121 Milano. volta ad ottenere la autorizzazione per la costruzione di un nuovo fabbricato uso hotel – nuovo villaggio Club Med, sito nel comune di Cesana Torinese, su superfici sottoposte a vincolo per scopi idrogeologici individuate al NCT del comune di Cesana Torinese, Sezione B, foglio n° 5, particelle n° 118, 119, 120, 121, 122, 124, 125, 126, 136, 137, 318, 319, 320, 323, 324, 325, 327, 328, 350, 351, 352, 353, 355, 256, 357, 358, 359, 360, 361, 362, 363, 375, Frazione San Sicario Alto, Località Clos de la Chapelle;
- la nota prot 58476 del 09/12/2021 con cui veniva comunicato l'avvio del procedimento, richiesta la documentazione integrativa, si informava che l'istanza sarebbe stata istruita quando fosse stata presentata nel termine di trenta giorni dal ricevimento della nota la documentazione richiesta e che i termini per la conclusione del procedimento venivano sospesi per un tempo massimo di trenta giorni;
- la documentazione integrativa consegnata in data 09/12/2021, protocollo in ingresso n. 58532/DA1813B;
- la documentazione integrativa consegnata in data 10/12/2021, protocollo in ingresso n. 58787/DA1813B;
- il verbale istruttorio in data 16/12/2021 a firma dei Funzionari incaricati, Dott.sa Geol. Nervo Barbara e Dott. For. Peterlin Gabriele, conclusivo della istruttoria tecnica svolta sotto il profilo della compatibilità dell'intervento con l'assetto idrogeologico del territorio, gli aspetti vegetazionali e di

conservazione del bosco in aree sottoposte a vincolo per scopi idrogeologici, relativo alla richiesta presentata dalla società M.G. Immobiliare s.r.l., volta ad ottenere la autorizzazione per la costruzione di un nuovo fabbricato uso hotel – nuovo villaggio Club Med, sito nel comune di Cesana Torinese, Frazione San Sicario Alto, da eseguire in terreni sottoposti a vincolo per scopi idrogeologici;

Considerato che in base all'attività istruttoria svolta risulta che:

- l'intervento proposto è soggetto ad autorizzazione secondo quanto previsto dall'art. 1 della L.r. 45/1989;
- l'intervento proposto rientra nella categoria di opere individuate all'art. 64 della L.r. 44/2000, come modificato dall'art. 8 Allegato A della L.r. n° 23/2015 per le quali la funzione amministrativa di rilascio dell'autorizzazione ai sensi della L.r. 45/1989 compete alla Regione Piemonte, in quanto localizzato in area sottoposta a vincolo per scopi idrogeologici sul territorio di due Comuni;
- il progetto in esame riguarda interventi di modifica e trasformazione d'uso del suolo finalizzati alla costruzione di un nuovo fabbricato uso hotel – resort in stile Club Mediterrané;
- secondo la documentazione progettuale allegata all'istanza, l'intervento proposto ricade totalmente in area sottoposta a vincolo per scopi idrogeologici, prevede movimenti terra pari a 46.815 m³ e interessa una superficie di 10.700 m²;
- le superfici interessate dall'intervento non ricadono all'interno di Aree Protette, Siti della Rete Natura 2000 o popolamenti da seme;
- l'intervento in oggetto prevede la realizzazione di una struttura alberghiera articolata in due corpi di fabbrica principali indipendenti, Edificio A a valle ed Edificio B a monte, che generano un'area a giardino centrale collegata con le aree limitrofe al complesso. L'edificio A sarà posto sul piano più a valle a quota 1.721 m.s.l.m. in corrispondenza del livello di arrivo della telecabina di Cesana Torinese, l'edificio B sarà ubicato a monte sul piano delle piste di sci a quota 1.732 m.s.l.m.;
- l'area di intervento è individuata nel Piano di Assetto Idrogeologico del comune di Cesana Torinese del PRGC vigente, con la classificazione di IIIb2 di pericolosità geomorfologica e di idoneità all'utilizzazione urbanistica, che prevede interventi di monitoraggio territoriale per il quale è stato predisposto un sistema di monitoraggio costituito da n. 2 piezometri e n. 1 tubo inclinometrico, che dovrà essere mantenuto operativo anche in seguito alla realizzazione degli interventi edificatori;
- l'area in esame è situata presso l'ambito di San Sicario Alto che si estende in sinistra idrografica del Rio Envers e in destra del Rio Chagnard, compreso tra le quote 1.650 e 1.730 m.s.l.m., ed è caratterizzata da una morfologia prevalentemente sub-pianeggiante, debolmente digradante verso ovest;
- per quanto riguarda l'assetto idrogeologico, dai sondaggi effettuati l'area risulta prevalentemente caratterizzata da depositi glaciali, pertanto viene ipotizzato che questi siano scarsamente permeabili con valori di conducibilità compresi tra da 10-8 e 10-6 m/s. Nonostante questo, possono localmente essere sede di falde temporanee, confinate e sospese. Nei sondaggi effettuati (S1 ed S3) è stata rilevata la presenza di falda tra i 3,0 ed i 5,0 m di profondità dal piano campagna;
- dal punto di vista geologico l'area di intervento è caratterizzata da depositi glaciali riconducibili al Supersintema del Moncenisio e da substrato metamorfico con protolite oceanico; i depositi rilevati mediante i sondaggi effettuati in sito sono rappresentati da una coltre di terreno vegetale associato a livelli ghiaiosi, posti al tetto di depositi ghiaioso-limosi, sabbioso-limosi e limi sabbiosi in matrice generalmente sabbioso-limosa in percentuali variabili; il basamento metamorfico non risulta essere affiorante nell'area di intervento;
- nella cartografia SIFRAP, PTC2, CARG e nella Carta dei dissesti della Variante urbanistica al PRGC l'area è compresa all'interno di una estesa deformazione gravitativa profonda di versante (DGPV), ma in corrispondenza di queste zone non sono stati osservati indizi di presunta instabilità e l'elaborazione dei dati PSInSAR non rileva la l'esistenza di spostamenti superficiali collegati a fenomeni gravitativi, nel settore di San Sicario Alto;

- il versante dell'area di studio è stato parzialmente interessato ed è potenzialmente soggetto all'innescio di fenomeni valanghivi, ma nessun fenomeno ha mai raggiunto il sito di interesse;
- sono stati realizzati 5 sondaggi geognostici a carotaggio continuo eseguiti nel settembre 2020 (S1, S3 e S4 spinti fino ad una profondità di 15,0 m dal p.c e S2 e S5 fino a 30,0 m) dei quali, così come indicato dalle norme di Piano relative alla Classe IIIb2, i sondaggi S1 ed S3 sono stati attrezzati con un piezometro in PVC di lunghezza complessiva di 15 m. Il piezometro S1 è stato protetto in superficie mediante un pozzetto a "funghetto", mentre il piezometro S3 è stato protetto mediante pozzetto carrabile 40x40 cm. Il sondaggio S5 è stato invece completato con un tubo inclinometrico in alluminio fino a 30 m di profondità, anch'esso protetto con pozzetto a "funghetto". Tali strumenti verranno mantenuti attivi anche in seguito alla realizzazione delle opere in progetto al fine di consentire eventuali monitoraggi periodici;
- sono state eseguite inoltre 21 prove penetrometriche di tipo S.P.T. realizzate all'interno dei fori di sondaggio; 4 prove penetrometriche dinamiche, 2 indagini sismiche di tipo MASW e 1 indagine di tomografia sismica;
- sono state distinte quattro unità litologiche (A-D) con potenza fortemente variabile, ed è stato definito l'assetto litotecnico locale: 0,0÷11,2 Unità litotecnica A - Terreno vegetale, terreno di riporto, ghiaia e ghiaia sabbiosa; 5,0 ÷ 21,0 Unità litotecnica B – sabbia limosa, limo argilloso con livelli sabbioso-ghiaiosi; 8.0 ÷ 30.0 Unità litotecnica C Sabbia eterometrica con scaglie e frammenti rocciosi;
- è stata identificata la categoria di sottosuolo quale B e valutata l'azione sismica; è stato definito il modello geotecnico e i valori caratteristici e di progetto dei parametri geotecnici e delle resistenze;
- sono state eseguite le verifiche di sicurezza di tipo geotecnico (GEO), riguardanti la stabilità globale del complesso opere di scavo e di riporto-versante, condotte in riferimento a quanto indicato al Capitolo 6.8 delle NTC 2018, realizzate secondo la combinazione di carico Approccio 1 – Combinazione 2 (A2+M2+R2) tenendo conto dei valori dei coefficienti parziali e della presenza di falda, in quanto rilevata dalle indagini geognostiche; per le sezioni significative verificate non sono emerse condizioni di instabilità o di stabilità precaria né per quanto riguarda la configurazione del pendio allo stato attuale né in configurazione di progetto.
- l'intervento sarà effettuato su terreni costituiti da spazi in disuso, occupati da infrastrutture sportive quali campi da tennis, privi di vegetazione arborea, ad eccezione di isolati esemplari di larice di origine presumibilmente artificiale aventi scopo ornamentale, non costituenti bosco secondo quanto stabilito dall'art. 3 della L.r. n° 4/2009;
- il richiedente è tenuto alla costituzione della cauzione prevista dall'art. 8 della L.r. n° 45/89 nella misura pari a 2.140,00 €;
- il richiedente è tenuto ad effettuare il rimboschimento previsto dal comma 1 dell'art. 9 della L.r. n° 45/1989 attraverso il rimboschimento di una superficie pari a quella trasformata o modificata o al versamento del corrispettivo pari a 2.320,83 € aumentato del 20%, e complessivamente pari a 2.784,99 €;

Considerato che i Funzionari incaricati hanno ritenuto, sulla base delle precedenti considerazioni, che l'intervento, come rappresentato negli elaborati progettuali presentati, possa essere compatibile, esclusivamente dal punto delle specifiche competenze, con l'assetto idrogeologico dell'area, a condizione che sia attuata secondo quanto previsto negli elaborati progettuali esaminati, ed hanno espresso parere favorevole, esclusivamente dal punto di vista della specifica competenza forestale e geologica, e sotto il profilo tecnico, al fine di autorizzare, secondo quanto previsto dall'art. 1 della Legge regionale 9 agosto 1989, n° 45, la società M.G. Immobiliare s.r.l. (P. IVA 08975970016), alla costruzione di un nuovo fabbricato uso hotel – resort in stile Club Méditerrané, sito nel comune di Cesana Torinese, Frazione San Sicario Alto, Località Clos de la Chapelle, ricadente su superfici sottoposte a vincolo per scopi idrogeologici, nella posizione, le caratteristiche dimensionali e strutturali e le modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali allegati alla istanza, con prescrizioni che si intendono qui integralmente richiamate;

Preso atto del parere favorevole al rilascio della autorizzazione per la realizzazione degli interventi di modifica e trasformazione sulle superfici meglio individuate negli elaborati cartografici e negli elaborati tecnici allegati alla istanza presentata dalla società M.G. Immobiliare s.r.l. e la loro compatibilità tra l'equilibrio idrogeologico del territorio e le opere previste, dal punto di vista delle specifiche competenze e sotto il profilo tecnico, geologico e forestale;

Verificata la compatibilità tra l'equilibrio idrogeologico del territorio e le opere realizzate dal punto di vista delle specifiche competenze e sotto il profilo tecnico geologico e forestale e visto l'esito favorevole al rilascio della autorizzazione per la realizzazione dell'intervento di modifica e trasformazione della superficie meglio individuata nella cartografia e negli elaborati tecnici allegati alla domanda di autorizzazione e conservati agli atti;

Ritenuto pertanto di autorizzare la società M.G. Immobiliare s.r.l. (P. IVA 08975970016) alla costruzione di un nuovo fabbricato uso hotel – resort in stile Club Méditerranée, sito nel comune di Cesana Torinese, Frazione San Sicario Alto, Località Clos de la Chapelle in aree sottoposte a vincolo per scopi idrogeologici, nella posizione, le caratteristiche dimensionali e strutturali e con le modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali allegati alla istanza e negli elaborati integrativi successivamente pervenuti;

per le motivazioni esposte in premessa

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- il Regio Decreto 30 dicembre 192, n. 3267 "Riordinamento e riforma della legislazione in materia di boschi e di terreni montani"
- l'art. 866 "Vincoli per scopi idrogeologici e per altri scopi" del Codice Civile;
- la Legge regionale 9 agosto 1989 n. 45 "Nuove norme per gli interventi da eseguire in terreni sottoposti a vincolo per scopi idrogeologici";
- gli artt. 50, 63 e 64 della Legge regionale n. 44 del 26 aprile 2000 "Disposizioni normative per l'attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del Capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59";
- l'art. 8 Allegato A della Legge regionale 29 ottobre 2015, n. 23. Riordino delle funzioni amministrative conferite alle Province in attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56 (Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni);
- il D. Lgs n. 34 del 3 aprile 2018 "Testo unico in materia di foreste e filiere forestali";
- la Legge regionale n. 4 del 10 febbraio 2009 "Gestione e promozione economica delle foreste";
- la Circolare del Presidente della Giunta regionale 10 settembre 2018, n. 3/AMB "Legge regionale 9 agosto 1989, n. 45 (Nuove norme per gli interventi da eseguire in terreni sottoposti a vincolo per scopi idrogeologici). Note interpretative e indicazioni procedurali - Revoca della Circolare n° 4/AMD/2012";
- la D.G.R. n° 23-4637 in data 06/02/2017 "LR 4/2009, articolo 19. Disposizioni sulle trasformazioni del bosco ad altra destinazione d'uso e approvazione dei criteri e delle

modalità per la compensazione";

- la D.G.R. n° 4-3018 in data 26/03/2021 "L.r. 4/2009, articolo 19. Disposizioni sulle trasformazioni del bosco e approvazione dei criteri e delle modalità per la compensazione. Modifica dell'Allegato 1 della D.G.R. n. 23-4637 del 6 febbraio 2017 9 agosto 1989, n. 45 (Nuove norme per gli interventi da eseguire in terreni sottoposti a vincolo per scopi idrogeologici). Definizione della documentazione di cui all'articolo 7";
- la D.D. n° 368 in data 07/02/2018 "Legge regionale 9 agosto 1989, n. 45 (Nuove norme per gli interventi da eseguire in terreni sottoposti a vincolo per scopi idrogeologici). Definizione della documentazione di cui all'articolo 7";
- l'art. 17 della L.R. n. 23/2008 e s.m.i.;
- gli artt. 4 e 17 del D. Lgs. n° 165/2001;

determina

1) di autorizzare, secondo quanto previsto dall'art. 1 della Legge regionale 9 agosto 1989 n. 45 "Nuove norme per gli interventi da eseguire in terreni sottoposti a vincolo per scopi idrogeologici", la Società M.G. Immobiliare s.r.l. (P. IVA 08975970016), con sede in Piazza Castello, 17 - 20121 Milano, alla costruzione di un nuovo fabbricato uso hotel – resort in stile Club Mediterrané, in aree sottoposte a vincolo per scopi idrogeologici individuate al NCT del comune di Cesana Torinese, Sezione B, foglio n° 5, particelle n° 118, 119, 120, 121, 122, 124, 125, 126, 136, 137, 318, 319, 320, 323, 324, 325, 327, 328, 350, 351, 352, 353, 355, 256, 357, 358, 359, 360, 361, 362, 363, 375, Frazione San Sicario Alto, Località Clos de la Chapelle nella posizione e secondo le caratteristiche e le modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali citati in premessa, agli atti del Settore scrivente, subordinatamente al rispetto delle seguenti prescrizioni:

a) in fase esecutiva l'intervento deve risultare confermato per dimensionamento, forma e caratteristiche tecniche ai sensi del D.M. 17.01.2018;

b) in corso d'opera i movimenti di terreno devono essere limitati allo stretto necessario, tenendo in preminente considerazione in qualsiasi fase e circostanza la stabilità del sito e il buon regime delle acque;

c) così come espresso nella Relazione geologica e geotecnica, le verifiche condotte hanno evidenziato un valore relativo alla resistenza di progetto Rd (SLU) per una platea di fondazione, calcolata mediante l'Approccio 2, pari ad almeno 207 kN/m². Viste le caratteristiche granulometriche dei terreni di fondazione, in sede di progettazione strutturale dovrà essere rivolta particolare attenzione alla valutazione dei possibili cedimenti differenziali;

d) devono essere adottati tutti gli accorgimenti tecnici e provvisori più indicati per evitare in modo assoluto il verificarsi di smottamenti, scoscendimenti e/o rotolamento di materiale a valle ovvero anche dilavamenti, ristagni ed erosioni; in particolare gli sbancamenti in depositi sciolti devono essere eseguiti creando pendenze di scavo adeguate e compatibili con le caratteristiche geotecniche dei materiali;

e) i depositi movimentati devono essere opportunamente stoccati in attesa dell'eventuale riutilizzo o smaltimento secondo norma di settore, prevedendone adeguate azioni antierosive; il deposito non deve interessare aree potenzialmente instabili per dinamica idraulica e/o di versante; nel caso in cui siano presenti materiali di risulta degli scavi che non possono essere riutilizzati nell'ambito degli interventi, essi devono essere allontanati dall'area, e comunque in nessun modo possono interessare alvei e fasce spondali di rii o colatori;

f) sia durante i lavori sia al termine dei medesimi dovrà essere posta l'opportuna cura nell'esecuzione delle opere di regimazione, captazione, drenaggio e smaltimento delle acque

superficiali ove necessario; deve essere predisposta apposita cartografia riportante gli elementi costituenti il sistema di drenaggio;

g) i sistemi di drenaggio e smaltimento delle acque dovranno essere mantenuti in efficienza nel tempo;

h) le aree destinate al deposito temporaneo dei materiali di scotico e scavo e le aree di cantiere devono essere sistemate al termine dei lavori mediante interventi di rimodellamento morfologico e di ripristino vegetativo dei luoghi: i reinterri per la ricostruzione della morfologia circostante possono avvenire con i materiali di risulta degli sbancamenti, evitando però l'impiego di orizzonti limosi eventualmente incontrati durante gli scavi;

i) durante la fase esecutiva dovrà essere verificata la sussistenza del modello geologico e geotecnico ricostruito nella Relazione geologica e geotecnica allegata al progetto e interpellato il Geologo in relazione alle soluzioni progettuali approntate;

l) per il settore dove è prevista la risagomatura del versante finalizzata alla realizzazione della nuova strada pubblica d'accesso, per la fase esecutiva dovranno essere verificate le scarpate di nuova realizzazione ed effettuato il dimensionamento delle eventuali opere di sostegno delle scarpate se e dove necessarie; tali verifiche dovranno essere contenute in un documento che sia parte integrante del progetto in esame;

m) per la realizzazione di tutte le opere, gli scavi e i riporti dovranno essere ridotti al minimo indispensabile ed i mezzi d'opera dovranno utilizzare la viabilità esistente, evitando scavi e riporti non strettamente inerenti il progetto. In corso d'opera dovrà essere accuratamente evitato il rotolamento a valle di materiale di qualsiasi genere;

n) tutti gli scavi, una volta chiusi, e tutte le superfici di scopertura dovranno essere sistemati in modo da impedire fenomeni di erosione superficiale;

o) è vietato rimuovere terrazzamenti, ciglionamenti, gradonamenti o muri a secco se non espressamente previsto nel progetto autorizzato;

2) nessuna variazione può essere introdotta senza la preventiva autorizzazione di questo Settore. Eventuali varianti, anche di modesta entità, dovranno essere oggetto di nuova istanza. Nel caso in cui in fase di cantiere si verificasse la necessità/opportunità di apportare qualunque modifica agli interventi autorizzati (diversa localizzazione, scavi/riporti o tagli piante non indicati in progetto, opere accessorie aggiuntive, ecc.), i lavori dovranno essere immediatamente sospesi ed eventuali varianti dovranno essere oggetto di ulteriore valutazione e di autorizzazione da parte del Settore Tecnico Regionale – Area Metropolitana di Torino

3) Il titolare della autorizzazione:

a) è obbligato a sistemare tempestivamente tutte le manifestazioni d'instabilità causate dai lavori, dandone immediata comunicazione allo scrivente Settore per le valutazioni di spettanza;

b) è tenuto alla costituzione della cauzione prevista dall'art. 8 della L.r. n° 45/89 nella misura pari a 2.140,00 € prima dell'inizio dei lavori;

c) è tenuto ad effettuare il rimboschimento previsto dal comma 1 dell'art. 9 della L.r. n° 45/1989 attraverso il rimboschimento di una superficie ragguagliata pari a quella trasformata o modificata o, in alternativa, al versamento del corrispettivo pari a 2.320,83 € aumentato del 20%, e complessivamente pari a 2.784,99 €. Qualora si optasse per la realizzazione del rimboschimento, prima dell'inizio dei lavori dovrà essere presentato specifico progetto a firma di tecnico abilitato competente in materia;

4) Il titolare dell'autorizzazione dovrà trasmettere, al Settore Tecnico Regionale – Area Metropolitana di Torino ed al competente Comando Stazione dei Carabinieri Forestale:

a) comunicazione di inizio lavori, allegando la specifica documentazione atta a dimostrare il rispetto delle prescrizioni dettate al punto precedente e nel verbale istruttorio allegato A del presente provvedimento;

b) comunicazione di ultimazione dei lavori allegando dichiarazione del Responsabile della

direzione dei lavori, attestante che gli interventi sono stati eseguiti conformemente al progetto approvato;

5) La presente autorizzazione:

a) ha validità di anni 3 a partire dalla data della presente Determinazione. I lavori dovranno essere conclusi entro tale termine, ed una volta iniziati non potranno essere interrotti salvo eventuali cause di forza maggiore, quali condizioni climatiche avverse e nel caso di circostanze similari. Nel caso in cui, per giustificati motivi, i lavori non si dovessero concludere entro il termine fissato, eventuali proroghe dovranno essere preventivamente richieste al Settore Tecnico Regionale – Area Metropolitana di Torino e saranno oggetto di ulteriore valutazione ed autorizzazione.

b) concerne esclusivamente la verifica della compatibilità tra l'equilibrio idrogeologico del territorio e gli effetti conseguenti la realizzazione dell'intervento in progetto, e non si riferisce agli aspetti connessi alla corretta funzionalità degli interventi, né all'adozione dei provvedimenti tecnici di sicurezza per la pubblica e privata incolumità;

c) è accordata fatti i salvi i diritti dei terzi, nonché le competenze di altri Organi, Amministrazioni o Enti, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente espressione. Prima dell'inizio dei lavori il titolare dell'autorizzazione dovrà acquisire ogni altro provvedimento, nulla-osta o parere previsti dalle norme vigenti;

d) si intende rilasciata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione regionale in ordine alla stabilità dei luoghi interessati dall'intervento, in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterato l'assetto di progetto e di mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere realizzate allo scopo di garantire piena efficienza al sistema.

e) s'intende rilasciata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione regionale in ordine a future evoluzioni del territorio, poiché è compito del soggetto autorizzato di provvedere al monitoraggio dell'opera realizzata;

f) si intende rilasciata sulla base delle valutazioni effettuate sulle condizioni idrogeologiche e dello stato dei luoghi attuali. Qualora tali condizioni dovessero per qualunque ragione modificarsi, e mutare il contesto idrogeologico locale, le opere dovranno essere oggetto di nuova valutazione ed autorizzazione;

6) Il Settore Tecnico Regionale Area Metropolitana di Torino si riserva la facoltà di:

a) procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso in cui intervengano variazioni delle condizioni di equilibrio idrogeologico dei luoghi o che l'intervento, per il manifestarsi di instabilità dei terreni, turbative della circolazione delle acque o modifiche dello stato vegetativo dei soprassuoli, sia giudicato incompatibile con le condizioni idrogeologiche e lo stato dei luoghi.

b) sospendere la presente autorizzazione in caso di mancato rispetto di uno o più dei termini sopra indicati, nonché di applicare le sanzioni amministrative previste dall'articolo 13 della L.r. n° 45/1989 in caso di difformità da quanto previsto nel progetto autorizzato. Le opere realizzate e non autorizzate dovranno essere oggetto di regolarizzazione ai fini del vincolo idrogeologico, a cura e spese del titolare della autorizzazione, in base al paragrafo 9 della C.P.G.R. 10 settembre 2018, n. 3/AMB a cui si rimanda, fatto salvo quanto stabilito da leggi statali e regionali in materia urbanistica e di protezione ambientale.

La presente Determinazione è soggetta a pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto, dell'art. 5 della L.r. n° 22/2010

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al

Tribunale Amministrativo Regionale.

IL DIRIGENTE

(A1813B - Tecnico regionale area metropolitana di Torino)

Firmato digitalmente da Elio Pulzoni